Divino adeguamento

Il Piano Divino è sempre in manifestazione, tuttavia, le forme che lo manifestano possono avere delle distorsioni dovute all'erronea interpretazione del Piano da parte dell'Umanità errante.
Le forme distorte, quali accadimenti negativi, forme separative, fastidi, difetti e vizi, sono forme in via di perfezionamento; ciò nonostante, manifestano il Piano. Spetta a noi uomini e donne di buona volontà trasmutare quelle forme imperfette in forme perfettamente riflettenti il Piano Divino mediante il Divino adeguamento. In pratica, sostituiamo la forma ancora imperfetta con il suo archetipo o opposto polare che è perfetto. Un difetto sarà trasmutato nella qualità opposta; un vizio in virtù; un accadimento negativo nel suo opposto positivo. La "Guerra", ad esempio, è una forma ancora imperfetta. Essa ha in sé il seme della "Pace" non ancora pienamente espresso. Se trasmutiamo, entro la nostra coscienza, l'immagine personale della guerra nella nostra personale immagine della pace, la magia è compiuta e l'immagine della pace avrà sostituito, in noi, quella distorta della guerra. In tal modo ci saremo pacificati e potremo meglio manifestare il Piano divino trasmutando altre forme ancora imperfette.

Quando precipitiamo il Divino adeguamento entro una forma che ha un certo grado di imperfezione (una forma negativa che distorce con il suo effetto il senso del Piano Divino) trasmutiamo quella forma entro la nostra mente, mediante l'afflusso di Luce dall'Anima, sostituendola con il suo opposto polare che è perfetto. Una volta creata la nuova forma-pensiero la rivestiamo del sentimento corrispondente, sentendolo crescere entro il nostro corpo emotivo. Sentimento che darà alla forma forza attrattiva di manifestazione. Immettiamo, dunque, la forma, irradiandola come dono, dal chakra del cuore entro la rete eterica (la rete invisibile che collega tutta l'Umanità), affinché chi è pronto ad accoglierla se ne avvalga a sua volta. In ciò consiste il nostro *Servizio impersonale*.

L'effetto di tale trasmutazione è quello di non farci più sentire condizionati dalla distorsione della forma, ma di vedere in essa la manifestazione del Piano Divino, anche se quella forma, agli occhi di chi non ha compiuto l'adeguamento, appare ancora negativa, distorta e imperfetta.

Il Divino adeguamento cambia il modo interiore di percepire le forme. Non ne siamo più condizionati poiché "*vediamo*" l'Archetipo della Volontà d'Amare del Piano Divino entro la distorsione di ogni

forma, quindi la distorsione è dissolta, ai nostri occhi, dall'Archetipo. Non è un fatto oggettivo, bensì soggettivo. Ai nostri occhi quella forma rivela il Piano Divino in azione, nonostante che, per altri individui condizionati da essa, continui ad essere celato.

Se il comportamento di una persona, un accadimento, un nostro o altrui difetto ci danno fastidio, pur sapendo che quel fastidio è una distorsione che ci appartiene, possiamo distaccarcene osservando il significato e l'Archetipo di riferimento che sottostà a quella forma fastidiosa. Una volta riconosciuto l'Archetipo che, ad ogni modo, è intriso di Volontà d'Amare, precipitiamo quella Volontà d'Amare entro la forma, e il fastidio o difetto in noi, magicamente scomparirà, poiché vedremo e sentiremo solo il riverbero dell'Archetipo d'Amore in quella forma. Avremo, cioè, liberato quell'Amore che, imprigionato, non consentiva alla forma di essere perfetta.

La trasmutazione avviene entro di noi, nel nostro modo di "*guardare*" con altri occhi.
Quella forma, agli occhi degli altri, potrà apparire ancora negativa, ma ciò è ininfluente. Quello che importa è che sia avvenuta la trasmutazione nella nostra coscienza, perché se guardiamo il mondo e le forme focalizzandoci sull'Archetipo divino che sottostà ad esse, avremo cambiato il mondo dentro di noi e, quindi, se ognuno lo avrà cambiato entro di sé, lo avremo tutti cambiato fuori. **La realtà avrà preso il posto dell'apparenza**!
Il cambiamento è sempre soggettivo fino a che la soggettività condivisa esprimerà una condivisa oggettività.

Esempio pratico del Divino adeguamento:

La tecnica consta di 5 fasi che vanno eseguite in sequenza:

- 1 - Allineamento all'Anima, al principio Cristico e al Padre Divino. Per fare ciò è necessario esercitare un atto di volontà: "Io, la personalità, voglio allinearmi all'Anima e al Padre mio per servire il Piano".
- 2 - Riconoscimento che la condizione apparentemente negativa che si sta sperimentando, è il risultato dell'attuazione della Legge e dell'Ordine Divino. Occorre diventare ricettivi al Proposito (archetipo) che li sottende e invocare la sua presenza.
- 3 - Evocare il Proposito Divino presente all'interno della limitazione, separazione, negazione della forma che lo imprigiona (il proposito entro la forma della "Guerra" è il suo opposto, ossia, la "Pace") e vederlo radicarsi entro la coscienza. Ascoltare la voce della Sua Verità.
- 4 - Accogliere la radianza della Verità emergente che disperde l'oscurità prodotta dall'ignoranza. La luce della coscienza animica irradia e trasmuta la forma separativa, in realtà inclusiva (la nostra immagine della "Guerra" è trasmutata in quella della "Pace" all'interno della coscienza).
- 5 - Porre il sigillo dell'Ordine Divino pronunciando dentro di sé: "Possa il Piano Divino manifestare il Divino adeguamento all'interno di questa condizione (forma imperfetta) nella Legge e nell'Ordine Divino".

Ricordiamoci che cambiare il mondo significa cambiare la nostra visione interiore del mondo. Una volta compreso ed accettato questo concetto, può iniziare il processo di trasmutazione di tutte le forme imperfette entro la nostra coscienza. Noi siamo ciò che pensiamo e possiamo influire sull'ambiente intorno a noi in base alla conformazione dei nostri pensieri. Se diamo forma alla negatività creeremo un ambiente tetro ed oscuro; se, al contrario ci focalizziamo sulla luce vedremo un mondo luminoso. Se diamo ascolto alla

separatività tutto ci sembrerà diviso e in conflitto; se saremo sintonizzati sull'onda dell'amore, tutte le forme lo rispecchieranno ai nostri occhi.

Quando lo Spirito è libero nessuna cella potrà mai imprigionarlo e per quanto angusta potrà essere, lo sguardo dell'Anima spazierà oltre ogni limite. D'altro canto il sole brilla sempre sopra le nuvole. Se cambiamo il nostro sguardo, anziché le nuvole, vedremo risplendere il sole.

Il Divino adeguamento e l'Amore intelligente

La precipitazione di Volontà, Luce e Amore dai Piani superiori dello Spirito serve per illuminare la mente dell'Anima incarnata in una persona. Tale mente si illumina per effetto della Luce d'amore che la inonda; Luce che proviene dall'Anima adombrante che, a sua volta, ha recepito il Proposito di Volontà di amare della Monade. L'illuminazione della mente porta chiarezza di intento alla coscienza incarnata che vede e coglie le cause ed i significati inerenti la manifestazione del Piano Divino. In questo modo l'Anima incarnata elabora le forme pensiero atte a trasmutare gli effetti erronei e distorti, che causano sofferenza, in forme coerenti che, liberando l'Amore, diffondono Bellezza per far trionfare il Bene e la Verità.

Lo schema illustra il processo che avviene durante l'atto meditativo che, mediante la precipitazione di energia, forza e sostanza dai livelli animici a quelli personali, compie il Divino Adeguamento delle forme distorte. Divino Adeguamento che concerne la costruzione nel cervello di una forma-pensiero utilizzando la sostanza intelligente che nel corpo emotivo prende forza magnetica attraverso la creazione di un sentimento d'amore a servizio dell'Umanità. Il sentimento così costituito è irradiato dal chakra del Cuore nella rete eterica e, quindi, immesso nell'ambiente. L'irraggiamento d'Amore intelligente ha così l'effetto inclusivo di influenzare altre menti che innescano nei cuori una reazione a catena di fratellanza. L'onda si espande in progressione esponenziale e le forme distorte vengono sanate redimendo l'Umanità tutta, così portando il Cielo in Terra e la Terra al Cielo.